



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIÀ ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 0141/936513 - 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberata.info - Sito internet: www.fascismoeliberata.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

INTERVISTA A CARLO GARIGLIO

A seguire i lettori potranno vedere l'intervista rilasciata dal sottoscritto al giornale online nazionalista "Eco Tricolore", visibile all'indirizzo: <http://ecotricolore.altervista.org/>

Il testo dell'intervista è visibile al seguente indirizzo: <http://ecotricolore.altervista.org/intervista-al-dott-carlo-gariglio-del-movimento-fascismo-e-libertà-partito-socialista-nazionale/>

Carlo Gariglio

Ci sono movimenti come CasaPound che si ispirano al fascismo per poi riportarne le idee in una chiave più "moderna" così come invece esiste il MFL-PSN che si propone di attenersi il più possibile al pensiero mussoliniano.

Ricordo fra l'altro che il MFL-PSN era stato accusato di tentata ricostituzione del Partito Nazionale Fascista oltre che di apologia del fascismo, ma il tutto si è risolto con l'assoluzione degli imputati. Sentenze decisamente molto importanti che dimostrano come la Costituzione italiana sia contro la creazione di una dittatura e non contro le idee fasciste in sé. Vediamo quindi ora quali sono le idee e qual è il pensiero del segretario nazionale del MFL-PSN, il Dott. Carlo Gariglio, a cui sono riuscito a far avere le mie domande.

Mattia: Anzitutto può gentilmente fare una breve presentazione del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale? Come e quando nasce?

Carlo: Il MFL nacque come movimento politico autonomo il 25 luglio 1991, grazie al Senatore del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale Giorgio Pisanò; prima della sua ufficializzazione, fu per qualche tempo una corrente interna del già citato MSIDN. Più di recente, per mia volontà, è stata aggiunta la dicitura "Partito Socialista Nazionale", in modo da rendere evidente la nostra totale chiusura alla destra ed a quanti, a digiuno di letture storiche, ritengono il Fascismo (o socialismo nazionale) un movimento di destra.

M: Il vostro movimento ha avuto in passato problemi legati sia al nome che al simbolo. Al fascismo si associa solo guerra e morte, mentre la falce e il martello che ha rappresentato personaggi come Stalin, Pol Pot e Mao Tse Tung ha piene libertà, il suo commento al riguardo?

C: La Storia, purtroppo, la scrivono i vincitori e quindi i vinti divengono barbari, assassini, criminali... E' un gioco vecchio come il mondo che solo i meno imbecilli, cioè quelli che amano documentarsi, riescono a rifiutare.

Da sempre si inventano eccidi, stragi, olocausti ad opera dei vinti, per nascondere i veri crimini commessi dai vincitori. E' accaduto con i nativi americani (i cosiddetti "pellirosse"), sterminati dai barbari invasori (in gran parte cristiani e cattolici) e dipinti come "selvaggi", è accaduto con intere popolazioni del centro e sud America (anch'essi trucidati per mano di religiosissimi invasori cattolici), ed accade fin dai tempi più antichi... Quelli che vincono affibbiano l'etichetta di "barbari" ai perdenti, e si autodipingono come eroi e fari di civiltà. Ecco perchè in Italia soprattutto si blatera ancora oggi a vanvera di presunti "crimini" nazifascisti e si ricordano come eroi i macellai che hai citato e tanti altri loro emuli, come l'infame Tito, ideatore delle Foibe, ed anche personaggi non comunisti, come il barbaro Churchill, che per primo sperimentò i bombardamenti aerei sui civili, o l'indegno Truman, che autorizzò l'uso delle bombe atomiche su un Giappone ormai vinto ed incapace di difendersi.

Ma la cosa più grave è che la stragrande maggioranza dei membri del popolo - bue crede a queste baggianate e se ne infischia di documentarsi!

M: Tutti urlano al fascismo, ma a conti fatti sui libri di

scuola si legge veramente poco. Visto che la riforma scolastica è un tema caldo, quanto della politica, in particolar modo economica, fascista viene oscurato? Quanto del fascismo la gente conosce davvero?

C: La gente, ovvero i cervelli all'ammasso di cui sopra, non sa nulla di Fascismo, nonostante chiunque possa trovare su internet qualsiasi notizia... Ma ormai il cerebro medio è convinto che internet si esaurisca in Facebook, ovvero il passatempo inventato dall'ebreo Mark Zuckerberg al fine di monitorare tutti e di renderli dei dementi che non sapendo vivere una vita reale, se ne inventano una virtuale. La gente non sa che le tanto vituperate squadre d'azione Fasciste (e nazionalsocialiste in Germania), nacquero per DIFENDERSI dalle squadre preesistenti dei rossi dell'epoca, che ogni giorno commettevano crimini, attentati ed omicidi ai danni di esponenti delle forze dell'ordine, ex militari e semplici cittadini "rei" di non volersi piegare al verbo di Marx... Così come non sa che Fascismo e Nazionalsocialismo andarono al potere DEMOCRATICAMENTE, e non a causa dei bagni di sangue tanto cari ai "rivoluzionari" rossi; Benito Mussolini venne nominato Capo del Governo da Re, ed

ottenne la maggioranza da un Parlamento composto in gran parte da antifascisti... E fu lo stesso Parlamento successivamente a votare i pieni poteri a Mussolini.

Altra cosa che i gonzi non sanno è che il Fascismo venne accolto a braccia aperte da tutto il mondo occidentale, USA e Chiesa Cattolica compresi, e che divenne uno spauracchio da combattere solo quando fu chiaro ai governanti dell'epoca che l'Italia e la Germania stavano limitando il rapace potere delle lobbies giudaico - massoniche, controllando le banche ed imponendo loro di fare gli interessi delle Nazioni e non dei lobbisti senza Patria.

Ma sai qual è il vero dramma? Il fatto che di Fascismo e Nazionalsocialismo non ne sanno nulla neppure quelli che si slogano il braccio a forza di saluti romani e "boia chi molla"; infatti, gran parte di quelli che si definiscono "fascisti", credono alla parodia del Fascismo contrabbandata dalla storiografia ufficiale, e se ne fanno in qualche modo sostenitori... E così abbiamo idioti a digiuno di revisionismo che credono alla favola dell'olocausto ed inneggiano ad Auschwitz, così come abbiamo tanti imbecilli che si dicono Fascisti ma ripudiano il nazionalsocialismo per ricevere benemerienze dal mondo ebraico... Per non parlare dei "fascisti" che odiano l'Islam e si definiscono cattolici integralisti, i quali neppure sospettano che l'Islam fu un alleato dello sforzo bellico Fascista e Nazionalsocialista, mentre il Chiesa cattolica, dopo avere abusato della generosità di Mussolini ed Hitler, si affrettò a tradirli quando non avevano più nulla da offrire loro! Il vero nemico odierno è la totale ignoranza...

M: Aborto, omosessualità e immigrazione (legale). Vorrei

le sue considerazioni su questi tre temi.

C: Non sono favorevole all'aborto, ma non ne faccio una questione di fede, né una crociata... Diciamo che di fronte al figlio generato da uno stupro, o ad un bambino che avrebbe una vita da deforme, mutilato e malato, divento favorevole all'aborto, pur restando fermamente contrario nei con-

che decidono di vivere insieme; in quanto tale, non mi arreca alcun fastidio, mentre molto fastidio mi procurano le pretese di adottare figli e soprattutto le periodiche pagliacciate che offendono la pubblica morale, tipo il famoso Gay Pride... Se dobbiamo preoccuparci di rispettare le minoranze, queste dovrebbero a maggior ragione rispettare la maggioranza...

il nostro Paese... Questi andrebbero semplicemente rispediti a casa loro a pedate, ovvero intercettando i barconi sui quali arrivano in alto mare ed imponendo loro il "dietro front"... Che è poi la politica adottata da qualsiasi Paese civile, Italia esclusa.

M: Qualche parola sugli Stati Uniti e sul controllo che esercitano sull'Europa?

C: Gli USA e la loro appendice Israele sono gli unici e veri "Stati canaglia" del mondo, e sono responsabili della stragrande maggioranza delle tensioni e dei conflitti degli ultimi decenni. E purtroppo non esercitano il loro controllo solo sull'Europa, ma sul mondo intero.

Noi italiani, poi, non siamo altro che una colonia occupata nel 1945 e che ancora oggi vede sull'ex suolo Patrio ben 113 basi militari controllate dagli USA. Il che mi porta a dire che non solo non abbiamo più la nostra sovranità monetaria grazie alla cosiddetta Europa unita, ma non abbiamo neppure quella militare da ben 70 anni a questa parte.

M: Il fascismo in molti fa venire in mente la parola "dittatura". Qual è, secondo voi, il miglior modo per governare un Paese e perché?

C: Parlando di Fascismo, solo agli imbecilli ignoranti di Storia può venire in mente la parola dittatura! Come ho già ricordato, Mussolini ottenne i suoi poteri in maniera democratica e governò sempre sotto la direzione del Re d'Italia; la stessa fine del Fascismo evidenzia quanto sia assurdo parlare di dittatura... Mussolini sfiduciato dal Gran Consiglio si dimise dalla carica di Capo del Governo e venne fatto arrestare da Re: quanti dittatori nella Storia dipendevano da un

Libro sull'Istria italiana e le foibe

"Istria: Sulle nostre Orme" è un progetto lanciato da Randy Ichinose con l'obiettivo di creare, in modo totalmente indipendente, un libro riguardo l'Istria e il suo legame con l'Italia.

Il tutto sarà una raccolta di fotografie d'epoca e moderne, analisi sull'uso e la continuità della lingua, testimonianze di persone esodate, poesie ed altro ancora.

"Istria: Sulle nostre Orme" vuole far ricordare quella parte d'Italia ormai dimenticata anche dagli italiani stessi e vorrebbe soprattutto essere un progetto fatto dalla comunità e non da una sola persona.

L'autore: Roberto Albano, meglio conosciuto come Randy Ichinose nasce ad Alessandria nel 1993. Blogger e musicista, ma soprattutto grande appassionato di storia passa gran parte del suo tempo nello studio e nella ricerca.

Durante la sua infanzia frequenta occasionalmente la Venezia Giulia innamorandosene, ma solo nel 2012 viene a stretto contatto con il passato di quelle zone. Inizialmente si cimenta nella creazione di un progetto musicale ad essa dedicato, ma si rende presto conto di quanto ciò che vuole trasmettere necessita di qualcosa di ben più grande.

"Ciò che più mi fa soffrire è il come l'attenzione pubblica sia sempre concentrata sulle tragedie e le sofferenze d'altri quando noi, a casa nostra, probabilmente ne abbiamo subita una delle più atroci".

Come supporto alle spese di viaggio e pubblicazione è stata aperta una raccolta fondi su Indiegogo: <https://www.indiegogo.com/>

Se qualcuno fosse in possesso di fotografie, testimonianze o qualsiasi altra informazione e volesse partecipare alla stesura del libro può contattare l'indirizzo: randyichinose@gmail.com

La Redazione

fronti di quanti lo usano come un qualsiasi metodo contraccettivo.

L'omosessualità, che molti idioti pongono al centro della loro lotta politica (come se non avessimo abbastanza problemi economici e sociali a cui pensare), per me è una questione privata fra due persone dello stesso sesso

L'immigrazione, fino a quando riguarda persone che varcano legalmente la frontiera con documenti regolari ed identità certa, non mi disturba. Mi disturba molto, invece, l'odierna invasione di personaggi che non si sa dove arrivino, non si sa chi siano, nè quali intenzioni abbiano una volta raggiunto

organismo che poteva sfiduciarli ed erano subordinati ad un potere in grado di farli arrestare?

Certo, il Fascismo governò in modo totalitario (che non significa dittatoriale), ma lo fece sempre con il consenso del popolo e del Re, e legiferò sempre a favore delle classi meno abbienti e più umili; solo quando le sorti della guerra iniziarono ad esserci contrarie l'italiano medio, egoista, voltagabbana e pronto a vendersi a chiunque, si rivoltò contro il Fascismo perchè non aveva più nulla da guadagnare sostenendolo.

Il miglior modo di governare un Paese? Sarebbe bello dire democraticamente, purchè si capisca che quanto accade in Italia dal 1945 ad oggi non ha nulla a che fare con la democrazia. La Storia viene costantemente falsificata, le idee di alcuni sono nascoste, distorte e demonizzate, quelle di altri sono esaltate anche quando criminali...

In democrazia tutti dovrebbero potersi esprimere e divulgare le proprie idee, ma la verità è che oggi possono farlo solo quelli che hanno alle spalle i soliti apparati di radio, TV, giornali, docenti, storici e magari anche magistrati corrotti e politicizzati che li proteggono e favoriscono.

M: Casapound e Forza nuova, un pensiero su questi due movimenti?

C: Potevi anche dire MSFT,

FSN o una delle mille altre sigle nate allo scopo di creare caos e frammentare ulteriormente la cosiddetta "area"...

Questi signori NON hanno nulla a che fare con il Fascismo, anche se cercano di giocare su più tavoli fingendosi da un lato Fascisti per reclutare militanti, salvo poi smentire con vigore di esserlo quando qualcuno li addita. Nella realtà dei fatti costoro sono estremisti di destra, che a volte potranno anche fare battaglie condivisibili, ma che con noi non hanno nulla a che fare.

E lo dimostra il fatto che, pur esistendo il MFL da ormai 24 anni, se ne sono ben guardati dall'avvicinarci per aderire, preferendo invece creare decine di sigle di sedicenti

"fascisti" o, come preferisco chiamarli io, "fascisti all'amatriciana", che poi invariabilmente finiscono per cercare un minimo di visibilità politica alleandosi e candidandosi insieme al famoso centrodestra di Berlusconi e della Lega Nord.

Ma anche queste sono strategie di regime: le nostre idee (quelle vere, ovviamente) fanno paura, perchè hanno già dimostrato nel corso della Storia la loro validità, indi è necessario impedire la crescita di un unico movimento politico seriamente e dichiaratamente Fascista; e quale metodo migliore del cooptare imbecilli, infiltrati ed agenti dei servizi per creare una miriade di gruppuscolo di finti fascisti?

M: In conclusione dove possono le persone interessate avere ulteriori informazioni sul vostro movimento?

C: Sperando che ancora esista qualcuno in grado di navigare in internet senza fermarsi in Facebook, il nostro sito ufficiale è www.fascismoeliberta.info Lì si possono trovare statuto, programma, sentenze assolutorie che ci legittimano, elenco dei referenti locali e, naturalmente, le istruzioni per tesserarsi e dimostrare veramente di essere Fascisti con la F maiuscola.

Ringrazio per lo spazio ricevuto e saluto tutti i lettori.

Mattia Manunza



ABBIAMO RICEVUTO

ACTA - Fondazione della RSI Istituto Storico - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

COME L'IMPERO ROMANO. ANZI, PEGGIO

Se esiste un momento, nella storia delle civiltà, in cui la decadenza si tocca con mano, si sente, si respira, si vive quotidianamente, questo è quello attuale. I romani del 476 d.C. avevano, quantomeno, una scusante: essendo immersi in quel tempo, ed essendo il primo e il più grande impero che il mondo abbia mai conosciuto, era semplicemente inconcepibile che Roma, voluta dagli dei e plasmata con la mano degli uomini, potesse cadere. Per mano dei germanici, per giunta! Invece, come sappiamo, accadde, più o meno (non è in questa sede il caso di dibattere dell'influenza del cristianesimo sulla caduta e sulla fine dell'Impero Romano) esattamente così.

Lungi noi dall'essere un Impero, ma è indubbio che la sovranità nazionale dell'Italia, così come ci interstardiamo a concepirla e a sognarla ancora, sul solco di quella Tradizione di regole e giustizia che i popoli si sono autoimposti per secoli e secoli e che hanno permesso il fiorire della civiltà e del progresso, è sostanzialmente cancellata. Dai grandi mutamenti che viviamo alle polemiche di bottega, assistiamo ad un degrado dello Stato quale mai si era visto.

L'invasione migratoria, innanzitutto. Nessuno di noi ha mai pensato di innalzare muri, costruire frontiere, imbastire blocchi navali: abbiamo sempre pensato che il confronto fra culture e persone diverse fosse necessario e auspicabile. Quella che sta subendo l'Italia, però, altro non è che una vera e propria invasione, attuata con mezzi solo apparentemente pacifici, che sta rapidamente disgre-

te etnica, culturale e spirituale di quello che un tempo non avremmo esitato a definire come il popolo italiano, bensì anche le sue istituzioni, il suo Stato sociale, i suoi fondamentali punti di riferimento. Sarebbe facile bollare questa invasione del continente italiano ed europeo come il risultato di politiche buoniste, frutto delle scelte scellerate di una classe politica che, mentre rimane saldamente trincerata dietro le sue posizioni di privilegio economico, sociale e politico, un giorno si e

Fascismi nel secondo conflitto mondiale, ha potuto trovare, lentamente ma inesorabilmente, piena applicazione.

Fu infatti il Conte Richard Kalergi, massone di alto rango, colui che fin dal 1922, anno in cui fondò il suo movimento "Paneuropa", pensò al continente non come ad un insieme di nazioni, ognuna dotata della propria specificità, delle proprie caratteristiche culturali, economiche, morali e spirituali, bensì come ad un unico, immenso calderone multirazziale nel

l'eliminazione delle nazioni per mezzo dei movimenti etnici separatisti o l'immigrazione allogena di massa. Affinchè l'Europa sia dominabile dall'élite, pretende di trasformare i popoli omogenei in una razza mescolata di bianchi, negri e asiatici. A questi meticci egli attribuisce crudeltà, infedeltà e altre caratteristiche che, secondo lui, devono essere create coscientemente perché sono indispensabili per conseguire la superiorità dell'élite. Eliminando per prima la democrazia, ossia il governo del popolo, e poi il popolo medesimo attraverso la mescolanza razziale, la razza bianca deve essere sostituita da una razza meticcica facilmente dominabile. Abolendo il principio dell'uguaglianza di tutti davanti alla legge e evitando qualunque critica alle minoranze con leggi straordinarie che le proteggano, si riuscirà a reprimere la massa. I politici del suo tempo diedero ascolto a Kalergi, le potenze occidentali si basarono sul suo piano e le banche, la stampa e i servizi segreti americani finanziarono i suoi progetti. I capi della politica europea sanno bene che è lui l'autore di questa Europa che si dirige a Bruxelles e a Maastricht. Kalergi, sconosciuto all'opinione pubblica, nelle classi di storia e tra i deputati è considerato come il padre di Maastricht e del multiculturalismo. La novità del suo piano non è che accetta il genocidio come mezzo per raggiungere il potere, ma che pretende creare dei subumani, i quali grazie alle loro caratteristiche negative come l'incapacità e l'instabilità, garantiscano la tolleranza e l'accettazione di quella "razza nobile".



l'altro pure trova necessario indicarci col suo ditino moralizzatore per darci dei razzisti se solo osiamo ribellarci all'immigrazione, definita come un qualcosa di quasi necessario, addirittura inevitabile, quasi fosse un imposizione della Storia e contro la quale gli uomini non possono assolutamente opporsi. Ciò ha anche la sua importanza, senza alcun dubbio, ma non tutti sanno che l'imbastardimento del continente europeo, nelle sue componenti razziali quanto spirituali, è invece un piano ben studiato a tavolino e che, dopo la sconfitta dei

quale i popoli sarebbero confluiti per perdere ognuno le proprie caratteristiche fondamentali e diventare una informe massa di sudditi, manovrabili a piacimento dalle élites mondialiste.

Eccome come Gerd Honsik, nel suo "Il piano Kalergi", descrive l'idea che, pian piano, si insediò nei think-thank intellettuali, nei salotti dell'intellettualità europea e, infine, nelle stanze dei bottoni della politica:

Kalergi proclamò l'abolizione del diritto di autodeterminazione dei popoli e, successivamente,

Una abnorme massa di bestie, senza più alcuna cultura da difendere, senza religione, senza tradizione, è ben più facilmente malleabile e dominabile di un popolo di patrioti, che amano la propria Patria, la propria terra e, all'occorrenza, sono anche disposti a combattere e a dare la propria vita per difendere quei valori superiori nei quali credono.

In un mondo anche solo di cinquant'anni fa avremmo potuto esprimere senza timore tutto il nostro odio e il nostro disprezzo per i giovani di venti, trenta, quaranta e cinquant'anni che partono per scappare dalle miserie della propria Patria anziché imbracciare un fucile per difenderla come hanno fatto i nostri avi e, più generalmente, come hanno sempre fatto le comunità nazionali quando, a torto o a ragione, si sono trovate minacciate nella propria libertà e finanche nella propria esistenza. Del resto cosa hanno fatto Fascisti e partigiani, pur su posizioni diametralmente opposte, se non imbracciare il fucile per lottare in nome di quegli ideali che, a torto o a ragione, professavano? Viceversa, oggi, esprimere un simile concetto non solo significa per il suo autore una condanna unanime come razzista, omofobo e Fascista, ma viene usato, nella retorica disgustosamente pietista e buonista propinata ogni giorno a piene mani dai media di massa, come scusa per favorire quella invasione a causa della quale un sempre maggior numero di italiani vive in situazioni di insicurezza, disagio, malessere costante, quando non in situazioni di vera e propria criminalità.

Il mantra buonista, ormai, viene imposto dal Sistema come qualcosa in cui credere senza fare domande, come una vera e propria religione laica e che, proprio come una

religione, ha i suoi dogmi ("Scappano dalla miseria e dalla guerra", "Noi occidentali siamo in gran parte responsabili delle loro sventure"), i suoi martiri (la figura del "migrante", termine utilizzato della neolingua orwelliana per definire quello che è rimasto solo e semplicemente un immigrato clandestino, quando non un vero e proprio parassita che, per tutta una serie di ragioni dipendenti o meno dalla sua volontà, si trova a sussistere esclusivamente con i mezzi di sussistenza e di vita che altri gli forniscono, cioè da parassita), i suoi nemici di sempre (il razzista, il fascista, l'omofobo, colui che rifiuta di integrarsi).

Apro una piccola parentesi:



chi ha detto che io debba integrarmi? Cosa dovrei imparare da una cultura, come è spesso e volentieri quella africana, che è decenni, se non secoli, indietro a noi per quanto riguarda le regole di civiltà e di convivenza? Cosa mai avrei da imparare da gente simile? E se, pur avendo qualcosa da imparare, non volessi farlo e volessi rimanere rinchiuso nella mia crassa ignoranza e nella mia bieca "chiusura mentale"? Anche i mentalmente chiusi, ammesso e non concesso che lo siano veramente, dovrebbero poter avere il diritto di rimanere tali. Questa immigrazione di massa, come dicevo sopra, viene

descritta come un qualcosa di necessario, di ineluttabile, di quasi auspicabile per poter creare quella sorta di Paradiso sulla terra in cui, liberi finalmente dalle nostre antiche costrizioni mentali come le nozioni di razza, di cultura, di religione, di Patria, potremo vivere tutti insieme, e liberi. Se certe stupidaggini non venissero propagate dai media con una tale insistenza e con una tale forza da far presa su una grandissima parte degli italiani, sarebbe addirittura imbarazzante parlarne. La prima reazione degli antirazzisti, questa massa di personaggi costantemente animata da un imbecille senso di colpa nei confronti del mondo africano e che preten-

cooperative rosse, e che i cattivi fascisti, il più delle volte, spesso e volentieri sono semplici cittadini, che sono costretti ad urlare con forza per vedersi riconoscere i diritti che, in uno Stato civile, sarebbero semplicemente acquisiti: il diritto di precedenza nell'assegnazione di una casa popolare o di un posto di lavoro, il diritto a vivere nel proprio quartiere senza essere costretto ad avere a che fare quotidianamente con ladri, assassini, spacciatori e prostitute, tutte categorie che, di fatto, si sono impossessati dei quartieri di molte città che sono diventati "cosa loro".

Poiché l'olezzo di tali balle è diventato talmente forte che anche coloro che facevano finta di sentire solo odore di lavanda e vaniglia non possono ormai fare più finta di niente, e vedono montare sempre di più la rabbia di una sempre maggiore parte di italiani (i quali, spesso, condividono con questi indegni esseri la colpa di non essersi opposti come avrebbero dovuto e potuto alle politiche mondialiste e liberiste di questa gentaglia, quando non hanno la colpa, gravissima, di averli votati e sostenuti per anni), siamo costretti, alla TV o sui giornali, ad avere a che fare con la nuova figura formata da questi presunti mediatori culturali che, se da un lato cercano di portare avanti le loro ragioni, basate semplicemente su un disgustoso buonismo pietista che favorisce gente lontana da noi (ma molto vicina a loro) per discriminare chi invece parla la nostra stessa lingua e ha il nostro stesso colore della pelle, spesso e volentieri sentenziano: "Capiamo le vostre paure, spesso si ha paura di ciò che non si conosce". Questo pensiero, oltre che ridicolo, è anche profondamente offensivo, in quanto sembra quasi di avere a che

fare non con dei cittadini che difendono i loro diritti, ma con dei cavernicoli incapaci di relazionarsi con chiunque non sia il suo vicino di casa, e spesso nemmeno con quello. Gioverebbe ricordare, ai soloni ed ai fanatici dell'accoglienza, che l'Italia, e con essa l'Europa tutta, è una comunità storicamente abituata al contatto con genti straniere, con culture diverse, con popolazioni solo apparentemente lontane da noi. Sentirci dare dei "mentalmente chiusi" da gente i cui popoli, spesso e volentieri, vivono ancora in capanne è francamente assai fastidioso.

Che ci voglia una certa dose di coraggio, anche fisico, nel difendere la sovranità della propria Nazione, ce lo dimostra qualunque giornale degli ultimi giorni. Semplici fatti di cronaca che però assumono una rilevanza ben più importante di quella che potrebbe sembrare apparentemente.

A cosa mi riferisco, in particolare? È presto detto. Qualche giorno fa Vittorio Brumotti, il campione di bike trail e inviato speciale del programma Mediaset "Striscia la Notizia" è stato aggredito, per questioni futili, da un gruppo di albanesi mentre pedalava con la sua mountain bike. Immediatamente, sui social network e non solo, la sua prima preoccupazione è stata quella di non alimentare alcun episodio di razzismo dichiarando chiaramente: "Sono stato pestato da un gruppo di albanesi, ma mi raccomando, ragazzi: non facciamo i razzisti". Potete solo immaginare quanto sia forte il regime se un uomo di spettacolo, quale è Brumotti, subisce un pestaggio violentissimo e immediatamente dopo si sente in dovere, per salvarsi la carriera (che, ci auguriamo

di no per lui, ovviamente!), è in serio pericolo, visto che è stato pestato con talmente tanta rabbia e violenza che la parete dell'occhio si è staccata e dovrà subire un delicatissimo intervento chirurgico che, se non riuscirà, potrebbe compromettere per sempre la sua capacità visiva), di chiedere di non commentare con insulti razzisti sulla sua pagina Facebook.

Solo un malato di mente, drogato dalla propaganda mondialista e mass mediatica incessante, può lasciarsi andare in sproloqui antirazzisti dopo essere stato appena pestato. Brumotti è un personaggio pubblico, e deve garantirsi la carriera: mai gli sarebbe permesso un minimo

do. Mai ci saremmo sognati di vedere gente che scappa dalla propria Terra (e già questo, lo ripetiamo, solo qualche decennio fa, quando ancora le comunità avevano ancora qualche ombra di patriottismo, sarebbe stato considerato un crimine intollerabile) a causa della guerra e della fame buttare i piatti della Caritas in mezzo alla strada, perché non confacenti alle prescrizioni religiose dei clandestini o perché, più semplicemente, poco buoni. Che questo Stato sia assente, ormai, è palese anche a chi, per lo stesso Stato, ci lavora. Lo dice molto bene Francesco Florit, gip in forza al Tribunale di Udine, che è costretto candidamente ad

estorsione, riciclaggio di denaro sporco, droga e prostituzione, che si permettono funerali sfarzosi, costringendo tutta la politica, da destra e da sinistra, a clamorosi distinguo, prese di posizione, "non sapevamo", "se sapevamo ci siamo dimenticati", "se non c'ero dormivo".

Uno Stato del genere, terra di conquista per ladri, immigrati di varia risma, delinquenti comuni, mafiosi, massoni ed assassini, non merita i Falcone, i Borsellino, i Mori, e tutti coloro che si sono silenziosamente ed eroicamente sacrificato per il bene di questa nazione smemorata ed ingrata. Uno Stato del genere, che non riesce nemmeno a fermare due zingarelle in metropolitana (a proposito: avete mai preso la metropolitana a Roma? Avete visto con quale arroganza e impunità le borseggiatrici rom importunano i passeggeri nei pressi delle biglietterie, minacciano chi le scaccia via, sbeffeggiano ed insultano le forze dell'ordine?) cosa può pensare di fare contro un clan mafioso potentissimo, che ha ramificazioni economiche ed affaristiche in tutta Europa, e che non esita a sparare per raggiungere i suoi obiettivi?

Noi, invece, che cosa possiamo fare in tutto questo? Resistere. Resistere ad oltranza. Difendere un'Idea, difendere noi stessi, impersonare nei nostri atteggiamenti, nel nostro disprezzo e nel nostro odio verso questo mondo in rovina, l'ultima, estrema forma di resistenza. Prima o poi il vento dovrà cambiare direzione. E chissà che, dai semi che abbiamo piantato noi, non possa giungere qualcuno o qualcosa migliore di noi, ma che a noi dovrà essere, almeno un minimo, debitore. Perché sappiamo che Roma cadde. E risorse. Di nuovo.

Andrea Chessa



sgarro. Peccato che la stessa cosa non possano dire Frank e sua moglie, i due commercianti di Brescia che sono stati uccisi da una coppia di pakistani perché – udite udite! – gli rubavano il lavoro. Nemmeno noi, che pure in quanto a pessimismo spesso e volentieri non scherziamo affatto, ci saremmo mai immaginati gli stranieri che uccidono perché gli italiani, in Italia, gli rubano il lavoro. Mai ci saremmo immaginati di vedere gente proveniente dall'Africa protestare, da comodi alberghi a 4 stelle che molti italiani, tartassati da uno Stato tanto prepotente quanto sanguisuga, nemmeno si sognano, per il troppo cal-

ammettere quello che a chiunque non sia un malato di mente devastato dal cancro dell'antirazzismo appare chiaro ed inconfutabile: che in Italia la certezza della pena è inesistente, che lo Stato ha una manica larga, anzi larghissima, con i delinquenti, ancor più se sono clandestini, e che pertanto sempre più persone vengono qui perché si può delinquere tranquillamente. Perché una Boldrini, un Nichi Vendola, un magistrato che ti dà le attenuanti, qualcuno in tua difesa, sia come sia, in questo Paese lo trovi sempre.

Lo hanno dimostrato bene i Casamonica, omaggiando il loro boss esperto in armi,

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. Prezzo 15,00 €

FASCISTS' CRIMINAL CAMP - ROBERTO MIEVILLE - Pagg. 104. Narra la storia dei nostri prigionieri di guerra nel campo di concentramento di Hereford (Texas). Incluso DIVX del film "Texas'46", tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA. Prezzo 12,00 €

VCD: Le marocchinate. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. Prezzo 5,00 €

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE - Legittimità della RSI - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. Prezzo 3,00 €

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli - Roma - Pagg. 80. Prezzo 10,00 €

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria - Milano - Pagg. 224. Prezzo 13,00 €

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. Prezzo 10,00 €

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - Prezzo 4,00 €

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. Prezzo 3,00 €

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. Prezzo 5,00 €

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. Prezzo 7,00 €

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 10,00 €

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. Prezzo 15,00 €

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. Prezzo 10,00 €

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. Prezzo 6,00 €

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. Prezzo 5,00 €

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - Prezzo 5,00 €

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - Prezzo 10,00 €

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - Prezzo 10,00 €

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! Prezzo 10,00 €

DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - Prezzo 10,00 €

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - Prezzo 10,00 €

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - Prezzo 10,00 €

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - Prezzo 10,00 €

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - Prezzo 20,00 €

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - Prezzo 10,00 €

DVD: "NAZISMO, LA Cospirazione Occulta" - Tratto da Discovery Channel - Prezzo 10,00 €

DVD: Gli uomini di Mussolini - Prezzo 10,00 €

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - Prezzo 8,00 €

VCD: Foibe, martiri dimenticati. Prezzo 5,00 €

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - Prezzo 5,00 €

2 VCD - Film: Stukas (I e II Tempo) - Prezzo 8,00 €

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. Prezzo 5,00 €

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. Prezzo 10,00 €

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. Prezzo 5,00 € o 10,00 €

DIVX: Cristianesimo - Giudaismo. La grande invenzione. Prezzo 5,00 €

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). Prezzo 10,00 €

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX - Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIVX: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2015.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**
Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhiello del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € - Tariffa intera militanti

40,00 € - Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 20,00 €

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.